



Stemmi dell'Ospedale di S. Maria della Misericordia di Perugia

Azienda Ospedaliera di Perugia

Direzione Generale e Sede Ammin.va: Piazzale Menghini 8/9 – 06129 PERUGIA

Sede Legale: Ospedale Silvestrini – S.Andrea delle Fratte – 06156 PERUGIA – Part.IVA 02101050546

Tel. : 075.5781 – Fax. : 075.5783531 – Sito Internet: www.ospedale.perugia.it

CLINICA PEDIATRICA

Direttore: Prof.ssa Susanna Esposito

INFORMAZIONI PER I GENITORI DEL PAZIENTE SULLA RACHICENTESI

Gentile signore, gentile signora, genitori di....., nato/a il.....

il suo medico, Dott....., nel contesto delle cure rivolte a Suo/a figlio/a, le ha proposto di sottoporlo/a a rachicentesi.

Il presente modulo ha lo scopo di informarla sulle caratteristiche della procedura diagnostica, a cui suo/a figlio/a verrà sottoposto/a. La preghiamo pertanto di leggerlo attentamente e di chiedere qualsiasi spiegazione, informazione o ulteriori dettagli che desidera sapere ai medici che lo/a stanno curando.

PERCHÈ MIO/A FIGLIO/A SI DEVE SOTTOPORRE A RACHICENTESI?

Definizione: la rachicentesi è una metodica con la quale si preleva, mediante puntura lombare, una piccola quantità di liquor cefalo-rachidiano (cioè del liquido che scorre nello spazio subaracnoideo a livello cerebrale e midollare), allo scopo di ottenere informazioni utili per formulare una corretta diagnosi e/o instaurare una appropriata terapia.

Indicazioni: la puntura lombare viene effettuata:

- **a scopo diagnostico:** nel caso di sospette patologie infiammatorie ed infezioni del sistema nervoso centrale (es. meningiti, encefaliti), per la misurazione della pressione liquorale, nell'emorragia subaracnoidea, per la valutazione di varie condizioni neurologiche (es. Sindrome di Guillain-Barrè, idrocefalo normoteso ecc.);

- **a scopo terapeutico:** nel caso in cui sia necessario effettuare la somministrazione intratecale di farmaci o di mezzi di contrasto, per il prelievo di liquor nell'ipertensione endocranica idiopatica.

Controindicazioni:

Absolute: tutte le condizioni responsabili di un incremento della pressione endocranica, quale la presenza di un processo espansivo. A tale scopo è consigliata la valutazione preventiva del fondo oculare e/o una indagine neuroradiologica (TC o RM).

Relative:

- presenza di disturbi della coagulazione, in quanto potenzialmente responsabili di un lieve aumento del rischio di emorragia;
- terapia anticoagulante in atto (es. eparina)
- riduzione del numero di piastrine ($< 50.000/\text{mmc}$);
- infezioni cutanee o dei tessuti molli nella sede della puntura;
- instabilità cardiopolmonare.



Stemmi dell'Ospedale di S. Maria della Misericordia di Perugia

Azienda Ospedaliera di Perugia

Direzione Generale e Sede Ammin.va: Piazzale Menghini 8/9 – 06129 PERUGIA
Sede Legale: Ospedale Silvestrini – S.Andrea delle Fratte – 06156 PERUGIA – Part.IVA 02101050546
Tel. : 075.5781 – Fax. : 075.5783531 – Sito Internet: www.ospedale.perugia.it

IN COSA CONSISTE?

Tecniche/modalità di esecuzione: prima di procedere, se la rachicentesi non deve essere effettuata in emergenza, verrà applicata, circa 60' prima, una crema anestetica nel sito cutaneo dove verrà eseguita la procedura e, quando indicato, verrà somministrato per via orale o endovenosa un farmaco che induce una leggera sedazione. Il paziente viene poi posto nella posizione più idonea, sulla base delle sue condizioni generali e del suo stato di vigilanza, ovvero:

- se è vigile e non ci sono controindicazioni generali, viene posto seduto, con spalle ricurve e capo flesso anteriormente;
- se non è vigile, si mantiene sdraiato su di un fianco con dorso ricurvo e ginocchia flesse al petto (decubito laterale, posizione genupettorale “a cane di fucile”).

Una volta posizionato correttamente il paziente, dopo accurata disinfezione del dorso, viene introdotto un ago, in genere tra le apofisi spinose delle vertebre lombari (tra L2-L3 e L5-S1), attraverso il quale si raccolgono alcuni ml di liquor, che vengono posti in apposite provette per gli opportuni esami di laboratorio (conta delle cellule, ricerca delle bande oligoclonali, anticorpi, citologia, diagnosi virologica ecc.).

Terminato il prelievo, si rimuove l'ago e si procede a tamponare la sede d'iniezione per qualche minuto, invitando il bambino a mantenere la posizione supina per almeno 30'.

Quanto dura?: la procedura dura circa 15 minuti.

Innovatività della procedura: si tratta di una procedura consolidata nella pratica clinica.

Rischi e complicanze:

Piuttosto frequenti:

- cefalea post-puntura (nei bambini con minor frequenza che negli adulti), che compare entro il primo giorno ed in genere scompare nell'arco di 1-4 giorni;
 - contrattura muscolare lombare; dolore al rachide. Rare;
 - infezioni, meningite batterica, ematoma spinale (molto raramente possono determinare danni neurologici);

Eccezionali: disturbi transitori a carico di alcuni nervi cranici.

Efficienza ed idoneità della struttura: in questo ospedale la rachicentesi viene eseguita da personale qualificato, in una struttura provvista di apparecchiature idonee a fronteggiare le comuni situazioni di rischio.



Stemmi dell'Ospedale di S. Maria della Misericordia di Perugia

Azienda Ospedaliera di Perugia

Direzione Generale e Sede Amministrativa: Piazzale Menghini 8/9 – 06129 PERUGIA

Sede Legale: Ospedale Silvestrini – S. Andrea delle Fratte – 06156 PERUGIA – Part.IVA 02101050546

Tel. : 075.5781 – Fax. : 075.5783531 – Sito Internet: www.ospedale.perugia.it

COSA COMPORTA?

Come prepararsi alla rachicentesi: va effettuata preferibilmente a digiuno se al bambino verrà somministrata una leggera sedazione. Il digiuno non rappresenta però un prerequisito assoluto.

Prescrizioni post-rachicentesi: dopo l'esecuzione dell'esame il paziente viene invitato a rimanere a riposo per circa un'ora. Non ci sono evidenze che il riposo a letto riduca la comparsa di cefalea post-rachicentesi. In caso di sua comparsa, o se è presente dolore al rachide, verrà somministrato un analgesico.

Esistono Alternative Diagnostiche/Terapeutiche?

Alternative diagnostiche e terapeutiche: non esistono valide alternative diagnostico/terapeutiche alla rachicentesi nei casi indicati.

Rischi se si rifiuta o ritarda la procedura: decidere di non sottoporsi a rachicentesi potrebbe ritardare la diagnosi della malattia di Suo/a figlio/a e di conseguenza anche la terapia che, se attuata in maniera tempestiva, potrebbe portare a guarigione della stessa o evitare la sua evoluzione peggiorativa.

Il sottoscritto/a.....e.....genitori
di.....nato/a.....il.....
dettagliatamente informati dal
Dott.....che.....mio/a.....figlio/a.....è.....affetto/a
da.....e
che necessita di essere sottoposto/a a.....dichiarano di aver
ricevuto il presente modulo informativo, che si impegnano a leggere attentamente prima di fornire il
consenso al trattamento.

Perugia, il.....

Firma e timbro del medico
che ha informato i genitori (e il paziente)

Firma dei genitori o
del rappresentante legale